



COMUNE DI BERLINGO

Provincia di Brescia

TITOLO LAVORO

Studio reticolo idrico minore

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

*ai sensi della D.G.R. 7/7868 del 25.01.2002
e successiva D.G.R. 7/13950 del 01.08.2003*

Data: maggio 2010

Agg:

Scala:

File: ret. idrico minore

COMMITTENTE

COMUNE DI BERLINGO

Piazza Paolo VI - 25030 Berlingo BS

Progettisti:

DOTT. AGR. FRANCESCA OGGIONI

Via Senato 45 20121 Milano
tel. 02795591 fax. 02799386
e-mail: pro.verde@tin.it

Collaboratori:

ARCH. LAURA SOTTOCORNOLA

1
allegato

1. PREMESSA.....	2
2. METODOLOGIA DI LAVORO.....	2
2.1 Individuazione del reticolo idrico principale	2
2.2 Individuazione del reticolo idrico minore.....	2
3. GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA IDRAULICA	4
3.1 Individuazione dei costi di manutenzione del reticolo minore comunale.....	4

1. PREMESSA

In attuazione della D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e successiva D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950 è stata eseguita l'individuazione del reticolo idraulico minore.

La predisposizione della carta con l'individuazione del reticolo idrico minore, con indicazione delle fasce di rispetto e la sovrapposizione con le previsioni dello strumento urbanistico vigente, delle allegare norme tecniche permetteranno agli organi competenti di effettuare l'attività di 'Polizia Idraulica'.

Quest'ultima si configura come attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.

L'obiettivo perseguito si sintetizza nella salvaguardia del reticolo idrico nella porzione coperta che attraversa il comune, visto che la totalità del territorio comunale è interessato dal reticolo irriguo che fa capo al consorzio di Bonifica sinistra Oglio Travagliato.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia seguita per la redazione del presente elaborato tecnico ha previsto diverse fasi di lavoro, in accordo con quanto previsto nell'Allegato B – Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale di cui alla D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e successiva D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950.

Si è proceduto all'individuazione del reticolo idrico su cartografia alla scala 1:5.000, allo studio delle sue caratteristiche idrauliche-geomorfologiche ed alla successiva determinazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua su cartografia alla scala 1:5.000, con definizione delle attività vietate o soggette ad autorizzazione comunale.

2.1 Individuazione del reticolo idrico principale

Il reticolo idrico principale è costituito da tutti i corsi d'acqua inseriti nell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 .

Nel territorio comunale di Berlingo non è presente alcuno die suddetti corsi d'acqua.

2.2 Individuazione del reticolo idrico minore

Il reticolo idrico minore è stato individuato in base ai criteri indicati nell'Allegato B della D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e successiva D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950.

Tale reticolo idrico, secondo il regolamento di attuazione della legge 36/94, è costituito da tutte le acque superficiali (art.1 comma1 del regolamento) ad esclusione di 'tutte le acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua' (art.1 comma2 del regolamento).

Si è quindi proceduto ad acquisire i dati riportati nelle carte catastali, depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Successivamente sono stati fatti dei riscontri incrociati con il Tecnico Comunale e il Responsabile del Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio, che hanno evidenziato una buona coerenza nella rappresentazione

cartografica del reticolo idrico.

A questa fase di acquisizione dei dati della cartografia, hanno fatto seguito le verifiche di campagna su tutto il reticolo idrico individuato.

Tali rilievi hanno permesso la valutazione delle problematiche idrauliche correlate a ciascun corso d'acqua e l'individuazione di taluni tratti che seppure segnalati nelle carte catastali e/o nella cartografia ufficiale non sono più presenti sul terreno. In alcuni casi il tracciato risulta del tutto abbandonato a seguito della modifica nell'utilizzo del territorio.

In altri casi i corsi d'acqua, a seguito della recente urbanizzazione e/o per opere di sistemazione idraulica, hanno subito delle variazioni nell'andamento soprattutto dei tratti intubati. La cartografia allegata individua quanto effettivamente esistente sul territorio all'atto della predisposizione del presente atto normativo.

All'interno del reticolo idrico minore si segnala la presenza di corsi d'acqua di competenza consortile (Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio), inseriti nell'Allegato D della D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e successiva D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950, con numerose derivazioni di tipo irriguo; l'individuazione del reticolo di appartenenza è stata verificata con il Responsabile del Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio.

La rete di canali e derivazioni è rappresentata da linee di distribuzione con media portata che alimentano le opere di derivazione irrigua minori mediante sistemi di saracinesche manuali.

Tali rogge, pur rivestendo una funzione irrigua prevalente, in concomitanza di eventi piovosi di una certa intensità raccolgono le acque piovane provenienti da un vasto territorio urbanizzato e risentono anch'esse di fenomeni di rigurgito dei canali recettori.

Quindi, sebbene la portata sia regolata dal Consorzio di bonifica Sinistra Oglio, potrebbero verificarsi limitati problemi di esondabilità in concomitanza di eventi di piena anche se il comune di Berlingo, per la presenza di falda molto profonda non è mai stato oggetto di esondazioni.

Si sono riscontrati, nel territorio comunale, i seguenti canali costituenti il 'reticolo idrico minore di competenza comunale':

CONSORZIO SINISTRA OGLIO - TRAVAGLIATO				
NUMERO PROGRESSIVO	CODICE CANALE (SIBITER)	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	FASCIA ASSEGNATA
1	5.A.1	TRAVAGLIATA	cementata	10 m
2	8.B.1	BAIONCELLO DI LOGRATO	cementata	10 m
3	4.2G	CALINO	cementata	6 – 4 m
4	4.2H	PALINO	naturale	6 – 4 m
5	5.B1	TRENZANA	naturale	6 – 4 m
6	5.B.2B	BERLINGA	naturale	6 – 4 m
7	5.A.2A	BIANCHINA	naturale	6 – 4 m
8	5.A.2B	MARTINENGA	naturale	6 – 4 m
9	5.A.2C	GAMBARA	naturale	6 – 4 m
10	5.A.2D	BAROSINA	naturale	6 – 4 m

I rapporti intercorrenti tra il consorzio degli utenti ed il comune sono regolati da apposito statuto, che rimanda a *'patti stabiliti dal Comune'* le modalità di attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non si sono riscontrati, nel territorio comunale, canali costituenti il 'reticolo idrico minore di competenza comunale'.

3. GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA IDRAULICA

3.1 Individuazione dei costi di manutenzione del reticolo minore comunale

I costi medi per la manutenzione del reticolo idrico minore comunale sono nulli, non essendo stati riscontrati, nel territorio, canali di competenza comunale, ma solo canali di competenza consortile.